



LEGAMBIENTE

II TEMPO DEL CORAGGIO

XI CONGRESSO NAZIONALE

NAPOLI 22, 23 e 24 NOVEMBRE 2019

MUSEO NAZIONALE FERROVIARIO DI PIETRARSA

PIAZZA TEMATICA

GIOVANI E PARTECIPAZIONE

La nostra #Rivoluzione con le nuove generazioni



Giovani e partecipazione. La nostra #Rivoluzione con le nuove generazioni

Un'intera generazione sta scendendo in piazza, in tutto il mondo. La loro bandiera è la lotta alla crisi climatica, la fiducia nella scienza, il contrasto a un sistema economico insostenibile per la giustizia climatica e il futuro dell'umanità. Non ci sono precedenti nella storia, anzi la storia la stanno scrivendo loro oggi, le ragazze e i ragazzi che vogliono salvare il Pianeta.

In questi ingredienti si condensa un movimento politico inedito, una boccata di ossigeno necessaria. Un grande orgoglio anche per Legambiente perché finalmente, dopo quasi 40 anni di battaglie, il tema dei cambiamenti climatici esce dalla nicchia. Così, grazie alle più giovani energie del Pianeta e dell'associazione, stiamo riuscendo ad accrescere la consapevolezza globale su un'emergenza che investe in pieno le responsabilità dei governi, delle industrie ma anche di consumatori e cittadini. Un cambio di passo che sta avvenendo anche su un'altra grave emergenza ambientale, quella dell'inquinamento da plastica. Anche su questo fronte i giovani sono il motore del cambiamento. Il tema della plastica in poco più di tre anni si è imposto nel dibattito mondiale, facendo crescere in maniera vertiginosa la sensibilità sul tema. In tempi davvero record nella storia dell'ambiente.

Con questa piazza tematica al nostro Congresso nazionale, vogliamo chiamare a raccolta tutti i giovani di Legambiente che vogliono lanciare una sfida all'associazione: trovare nuovi strumenti di contaminazione, nuovi linguaggi, nuove modalità per continuare a scrivere questa bellissima storia. Dobbiamo partire da quello che ci contraddistingue di più: la nostra competenza, la nostra capillarità territoriale, la nostra capacità di mobilitare attraverso le campagne, i campi di volontariato, i progetti di educazione ambientale. Dobbiamo farlo mettendoci in gioco, aprendoci a nuovi stimoli, impegnandoci a coinvolgere quante più persone possibile, a iniziare dai giovani, perché se c'è una cosa in cui non siamo affatto equilibrati è la grandiosità dei nostri sogni e delle nostre ambizioni!

Per raggiungere questi obiettivi proponiamo all'associazione di lavorare su 4 punti cruciali da qui ai prossimi anni:

1. ORGANIZZAZIONE

Favorire maggiormente i momenti di scambio e conoscenza tra i circoli, in particolare attraverso incontri come lo YOUth Climate Meeting da replicare e diffondere a livello locale, regionale e nazionale, anche in modo da supportare i giovani che vogliono costituire nuove realtà aggregative.

Dare spazio e protagonismo ai nuovi volontari, elaborando strumenti e pratiche inedite, a partire dalla sperimentazione di metodologie di confronto innovative, orizzontali e dinamiche.

Elaborare una struttura organizzativa fluida che favorisca questo processo (collegando i vari livelli locale, regionale e nazionale) e che permetta un maggiore coordinamento del lavoro per il coinvolgimento e la cura dei nuovi volontari/e e attivisti/e.

Prevedere anche follow up cadenzati, momenti di analisi fondamentali per fare il punto e aggiustare il tiro al processo.

Nella Legambiente che vorremmo c'è un'associazione che ha anche il coraggio di fare rinunce e darsi priorità, più ragionata sugli obiettivi e magari più riflessiva ma anche più efficace ed efficiente.

2. FORMAZIONE

La priorità è l'innovazione dei nostri metodi di confronto e di formazione. Per questo è necessario creare opportunità formative per l'associazione, a tutti i livelli, sulle metodologie di facilitazione ed educazione non formale.

Prevedere vari livelli di formazione: innanzitutto una formazione interna e condivisa tra circoli e regionali per una maggiore consapevolezza e conoscenza di cosa è e fa Legambiente e per avere un linguaggio comune e una visione condivisa.

Prevedere anche una formazione aperta a esterni per contaminare e contaminarci: è emersa da più parti infatti la necessità di fare rete con altre realtà fuori da Legambiente sul tema del coinvolgimento dei giovani.

Dotarci di nuovi strumenti concreti e competenze per il coinvolgimento di giovani non solo relative ai temi dell'ambientalismo scientifico ma anche inerenti a comunicazione, cura e fidelizzazione.

3. AZIONI

Organizzare iniziative nei luoghi di aggregazione giovanili, a partire da scuole ed università.

Momenti in cui prendersi cura insieme dei luoghi, gli spazi pubblici e favorirne la rigenerazione. Elaborazione di un calendario condiviso tra associazioni e realtà giovanili.

Valorizzare il servizio civile dando protagonismo e responsabilità ai ragazzi e favorendo l'ascolto ed il confronto orizzontale.

Dare vita a momenti di cultura condivisa attraverso Cineforum, aperitivi, teatro.

Favorendo l'informalità per creare un'atmosfera dove è più facile creare quelle relazioni umane che sono poi l'elemento fondamentale per coinvolgere e far rimanere le persone.

4. COMUNICAZIONE

Fondamentale identificare canali e strumenti diversi a seconda degli obiettivi e del target che vogliamo raggiungere. In particolare migliorare l'utilizzo di strumenti più utilizzati dai giovani come Instagram e Tik Tok.

Non sottovalutare però l'importanza della comunicazione offline a partire dal passaparola, tenendo a mente che per parlare e coinvolgere i giovani servono i giovani. Scuole e università sono per questo luoghi chiave su cui indirizzare la nostra comunicazione.

E' importante però anche tenere a mente la differenza tra la comunicazione di informazione e la comunicazione di engagement.